

All'estero non sono nessuno

Polonews Rif.: 20090321



Una storia di vita. Il racconto delle difficoltà di una persona, ma anche il mostrare un modello che possa funzionare da riferimento per tutti coloro che stanno uscendo dall'Università e intendono misurarsi in campo internazionale. Ovviamente alcuni passaggi non sono illustrati nel dettaglio: andare studiare a Cambridge - quando anche sia il corso più umile - resta evento riservato a pochissimi. Possiamo - dunque - anche spingerci ad immaginare che il protagonista di questo racconto sia "nato bene", come usa dire. Ma, anche per questo, non acquisisce ancor più valore la riflessione sul mondo britannico e occidentale chiuso ai cinesi a livello dirigenziale? Un racconto semplice, apparentemente banale, ma dal risultato molto "omologato". Appunto, più che una storia è un modello. Curiosamente non così diverso da quelli pubblicati dal PCC nella sua pagina web sui nuovi membri del partito (cfr in questo stesso archivio Polonews).

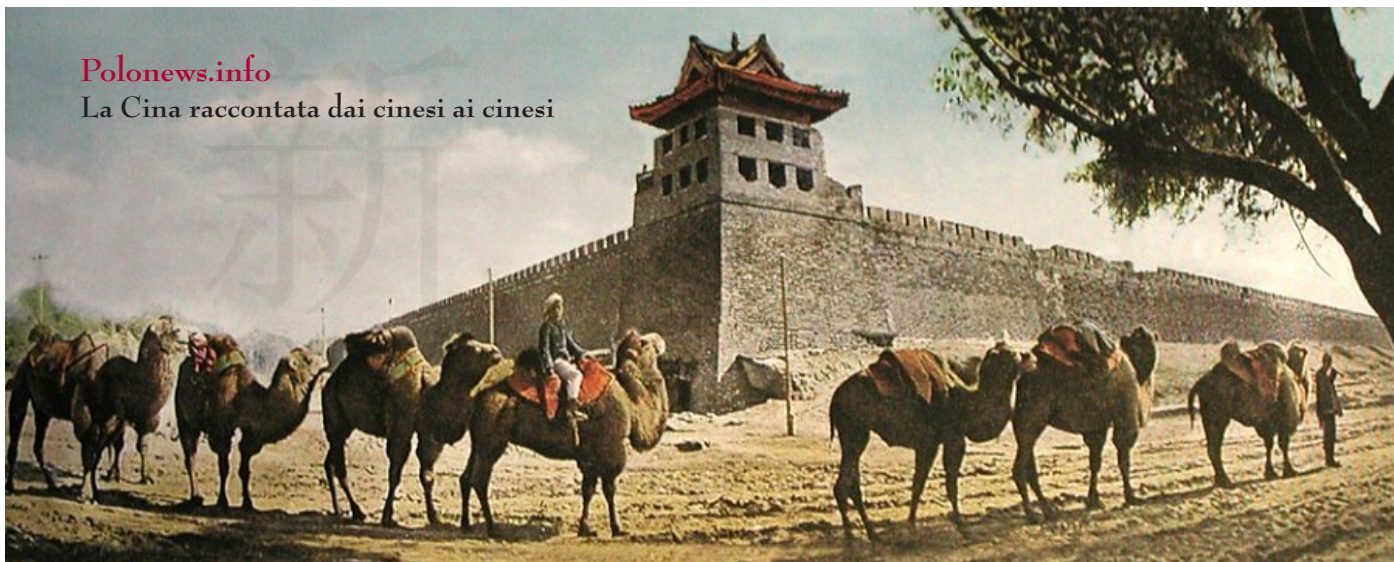
Dopo aver ottenuto un diploma MBA alla Cambridge University nel 2004, Hou Guoqiang ha scelto senza esitazioni di tornare in Cina. Il quarantunenne Huo Guoqiang dice di non aver mai pensato di restare all'estero perché aveva già vissuto un anno in Svizzera per motivi di lavoro e aveva capito che solo la Cina poteva essere il suo trampolino di lancio.

L'esperienza di studio all'estero ha aggiunto alla carriera di Hou Guoqiang un punto di vista internazionale e una forte dedizione al lavoro. Oggi è diventato direttore generale di una filiale di gestione immobiliare della China National Offshore Oil Corporation. In solo due anni, questa piccola azienda di gestione immobiliare si è guadagnata una buona reputazione nel suo settore.

"Sebbene mi occupi di un settore marginale come quello della gestione immobiliare, mi ispiro ad aziende di prima classe a livello mondiale e faccio il possibile affinché ogni dettaglio sia all'altezza degli standard internazionali", ha affermato Hou Guoqiang. L'azienda di Hou Guoqiang in origine era un'istituzione che forniva servizi di gestione immobiliare alla China National Offshore Oil Corporation (CNOOC), una delle 500 più grandi aziende del mondo. In due anni, Hou Guoqiang non solo ha fatto sì che l'azienda realizzasse profitti, ma ha l'ha ampliata con grande velocità. Oggi non controlla solo un complesso, ma cinque.

"Tra il personale che ha studiato all'estero selezionato dalla CNOOC sono stato il primo ad aver studiato a Cambridge e a tutt'oggi sono anche l'unico". Hou Guoqiang è anche il vice segretario dell'associazione degli studenti cinesi che hanno studiato a Cambridge. Possiamo dire che Hou Guoqiang, direttore generale dell'azienda e profondo conoscitore dell'esperienza manageriale e commerciale occidentale, ha trovato il terreno per dimostrare appieno le sue capacità.

"Quello che voglio fare io è integrare la dedizione al lavoro occidentale con la cultura cinese", ha detto Hou Guoqiang. Ma poi ha anche aggiunto: "Questo nella pratica è piuttosto difficile da realizzare".



Hou Guoqiang è nato in una semplice famiglia della zona centrale dello Shanxi e ha effettuato studi universitari nel campo della geologia. Poiché il suo inglese era piuttosto buono, dopo la laurea è stato assunto dalla CNOOC, azienda dalla forte impronta internazionale.

“La mia buona conoscenza dell’inglese mi ha dato molte possibilità”. Durante il lavoro non solo ha avuto la possibilità di incontrare direttamente importanti clienti stranieri, ma ha spesso lavorato come interprete per alte cariche dell’azienda.

Nel periodo tra il 1994 e il 1995 Hou Guoqiang si è recato in Svizzera per un anno a lavorare in una sede della CNOOC. In quel periodo ha lavorato assiduamente ma ha presto scoperto che, per quanto si impegnasse, era difficile avere accesso alle posizioni chiave all’estero, a causa delle differenze culturali e delle scarse conoscenze personali. Quest’esperienza l’ha convinto a ritornare a casa. “All’estero ero «nobody», in Cina per lo meno sono «somebody»¹”, dice scherzando Hou Guoqiang.

Tornato dalla Svizzera, Hou Guoqiang ha fatto molti lavori: ricerca scientifica, commercio, consulenza, management... Nel 2004 si è licenziato e si è recato a proprie spese in Inghilterra a studiare con la moglie e la figlia. Durante l’anno passato a Cambridge, ha studiato assiduamente e ha raccolto molto e, come dice lui, “ha coltivato la qualità della sua professione, ha compreso le norme della sua professione e migliorato le sue capacità pratiche”.

Oltre ai risultati dei suoi studi, due episodi successi a Cambridge sono particolarmente vividi nella sua memoria e hanno addirittura cambiato il suo punto di vista.

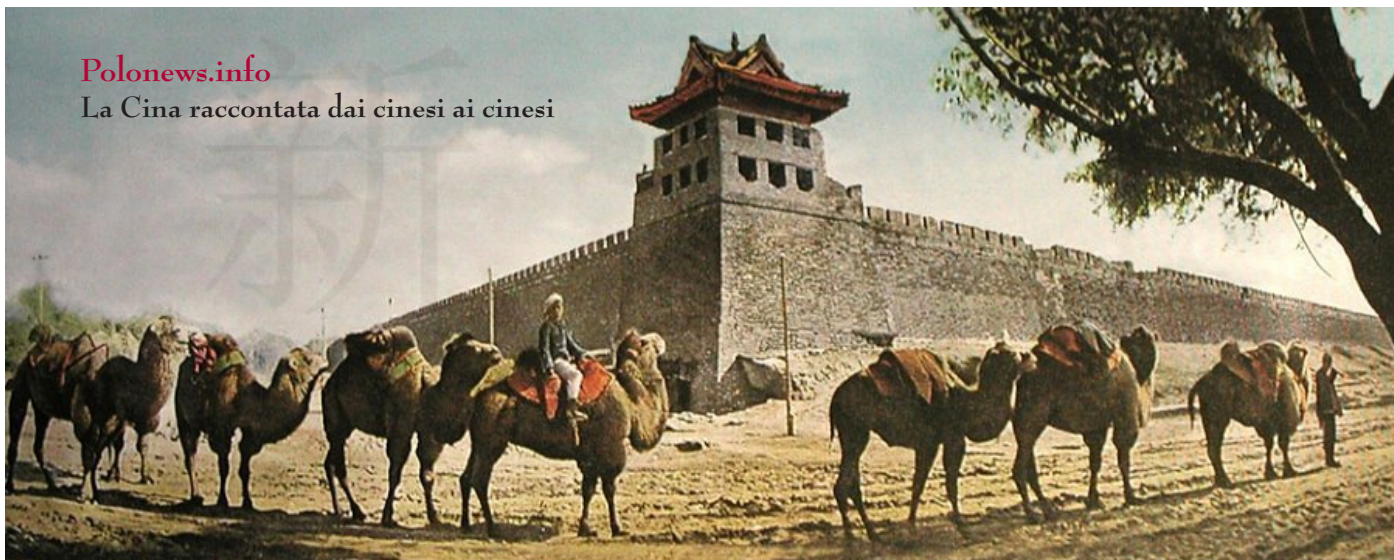
Poco dopo essere entrato a Cambridge, Hou Guoqiang ha sentito questa storia: un uomo aveva una bancarella di libri nel campus dell’università, egli era molto ligio al dovere e ha sempre considerato importante il proprio lavoro, faceva il possibile per fornire agli studenti i libri più economici e che riscuotevano il maggiore interesse. Proprio per questo atteggiamento nei confronti del lavoro, quest’uomo in futuro è diventato un grande libraio.

E ancora, una volta Hou Guoqiang ha accompagnato la moglie a una attività nell’area residenziale in cui le mogli descrivevano la situazione lavorativa dei rispettivi mariti. Tra queste, una donna si alzò in piedi e con grande orgoglio disse che suo marito era un addetto alla pulizia.

“Questo mi ha stimolato molto perché un cinese si sarebbe vergognato o per lo meno si sarebbe sentito inferiore, ma per quella donna non era affatto così, e questo mi ha fatto davvero capire che non ci sono lavori grandi o piccoli, ma solo differenze di atteggiamento”.

Hou Guoqiang ritiene che questi due episodi della sua esperienza a Cambridge gli abbiano fatto abbandonare il suo atteggiamento iniziale e gli abbiano fatto capire che, partendo dalle piccole cose, si può ottenere il rispetto altrui e allo stesso tempo anche la realizzazione personale. Questa convinzione l’ha portato a dedicarsi in seguito al settore marginale della gestione immobiliare. Tornato da Cambridge, Hou Guoqiang è tornato a lavorare per la CNOOC. La sua ambizione non era affatto restare nel settore dell’industria petrolifera, ma dedicarsi alla gestione aziendale.

¹ In inglese nel testo originale [n. d. T.].



In seguito alla rapida espansione dell'azienda, la CNOOC era già entrata nella lista delle 500 più grandi aziende mondiali. Ma i suoi servizi di gestione immobiliare non riuscivano a stare al passo con lo sviluppo dell'azienda. Quindi Hou Guoqiang persuase i leader dell'azienda e diede vita a un'azienda di gestione immobiliare sul mercato. Egli afferma che, grazie ai suoi studi all'estero, voleva fare il possibile affinché ogni dettaglio raggiungesse gli standard internazionali. Hou Guoqiang ha spiegato che nell'assistenza ai clienti ha individuato in tutto 163 procedimenti e ogni singolo dettaglio è regolato da norme precise, come il fatto di offrire tè ai clienti: ogni aspetto concreto, come la quantità di acqua da versare, la posizione della tazza e la modalità per l'aggiunta dell'acqua, è regolato da norme ben precise.

Mentre l'azienda fa il possibile per operare in modo professionale, Hou Guoqiang dà anche molta importanza alla creazione di una cultura aziendale. Attualmente in un'azienda di solo un centinaio di persone si sono già creati gruppi di ballo, di canto e una decina di altri gruppi culturali, e in ogni periodo di festa l'azienda organizza meticolosamente attività ricreative di vario tipo.

Attraverso l'unione di spirito professionale e cultura aziendale, Hou Guoqiang ha creato in ogni dipendente un senso di appartenenza, e, nel realizzare i propri valori, ha promosso anche con grande devozione lo sviluppo dell'azienda. Gli immobili gestiti dall'azienda di Hou Guoqiang nel 2007 hanno vinto il premio per "edificio eccellente" a Pechino. Nel 2008, nella competizione nazionale nel settore della gestione immobiliare, l'azienda di Hou Guoqiang ha ottenuto un'altra volta il primo premio per l'area di Pechino. Per quanto riguarda il suo successo, Hou Guoqiang afferma che è semplicemente dovuto a lavoro assiduo, razionalità e un buon atteggiamento nei confronti della vita: e cioè il fatto di non considerarsi una persona speciale perché ha studiato all'estero, ma una persona normale.

(Trad. Anna Zanoli)